

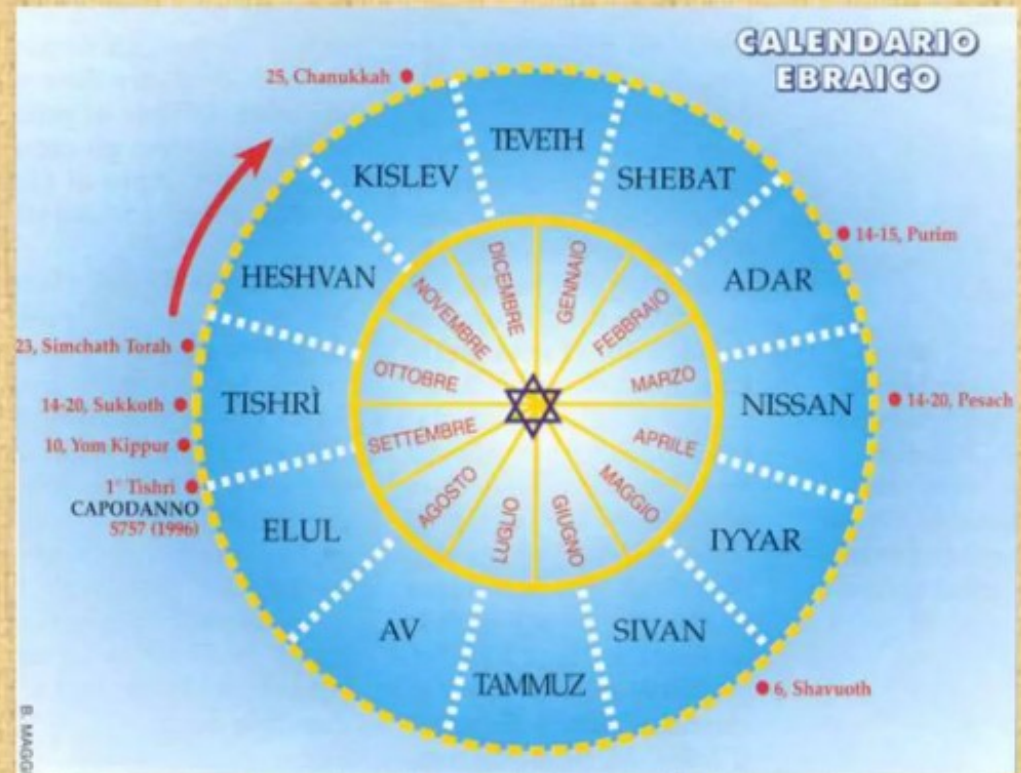
Le festività ebraiche

החגים היהודי



Le feste ebraiche

Le feste ebraiche si svolgono al ritmo delle stagioni, specialmente in primavera e in autunno. Hanno, infatti, un valore storico, agricolo e religioso. Iniziano la sera, al tramonto, perché nella Genesi, alla fine di ogni giorno della creazione, si legge: «E fu sera e fu mattina», e la sera viene nominata prima della mattina.



Si possono dividere in tre gruppi, i primi due di origine biblica e il terzo di origine rabbinica.

Il **primo** è il gruppo delle tre feste gioiose o di pellegrinaggio al Tempio:
Pasqua,
Pentecoste e
la Festa delle Capanne.

Simboli della Pasqua



Simboli della Pentecoste



Simboli della Festa delle Capanne



Il secondo gruppo è quello delle feste austere o solenni: Capodanno e il Giorno dell'Espiazione. Queste feste, in antichità, erano accompagnate da offerte al Tempio, offerte sacrificali di animali e di prodotti della terra.





WHAT IS THE DEAL WITH HANUKKAH, ANYWAY?

THE MENORAH

THE SPITZ
 How do you properly celebrate it? Adam Sandler wrote a song about it. You can see how it fits into the rest of your year when, exactly, is Hanukkah?

THE NUMBERS

- 1 DAY'S WORTH** OF CELEBRATION
- 8 DAYS & NIGHTS** OF CELEBRATION
- 25% OF THE MONTH** OF DECEMBER
- 165** GOY NAMES FOR A SPICE
- IV** VARIOUS WAYS TO POWER UP THE FEEL-GOOD-ER
- 1+2** ARE KINDS OF MATHS

THE TCHOTAKES

THE SPITZ
 A traditional lighting of the menorah is played by children. Each child has a letter which forms the word 'SPITZ'. The menorah is lit with the menorah.

THE SPICE
 Foods that are eaten during Hanukkah are called 'mitzvot'. The foods are a little different from the Hanukkah foods that you eat during the Hanukkah.

THE MATHS
 Maths is a subject that is taught in schools. The Hanukkah menorah is lit with the menorah.



Il terzo gruppo, di origine rabbinica, comprende Purim e Chanukkah. Queste sono feste stabilite dai maestri, particolarmente gradite ai bambini e vissute allegramente dal popolo.

Tutte ispirate ai grandi eventi dell'antico testamento, scandiscono la santificazione del tempo lungo l'intero corso dell'anno. Il corno di montone (shofar) è usato per annunciare le festività

LA PASQUA EBRAICA

La festa più grande degli ebrei è la Pasqua

(= Pesah) che viene celebrata quasi nello stesso periodo di quella cristiana.

La festa si celebra in aprile e dura sette giorni, il più importante dei quali è il primo dove si compie la cena pasquale (Sèder). Prima della cena, il più giovane della famiglia chiede al più anziano che cosa si ricorda e questi narra l'antico racconto della liberazione dall'Egitto compiuta da Mosè. Terminato il racconto, i commensali mangiano: l'uovo sodo, simbolo della vita; l'agnello, in ricordo del sacrificio pasquale degli Israeliti che avevano asperso con il sangue dell'agnello gli stipiti delle porte, per sfuggire all'ultima piaga: la morte dei primogeniti. Durante la cena pasquale si mangiano anche la salsa rosa per ricordare il colore rossastro dei mattoni fabbricati dagli ebrei durante la schiavitù; il pane azzimo per rammentare il pane non lievitato mangiato dai padri prima di fuggire dall'Egitto; le erbe amare per ricordare l'amarezza della schiavitù. In fine i commensali bevono vino dolce per rivivere la gioia della liberazione.



La festa dell'Espiazione (Kippur)



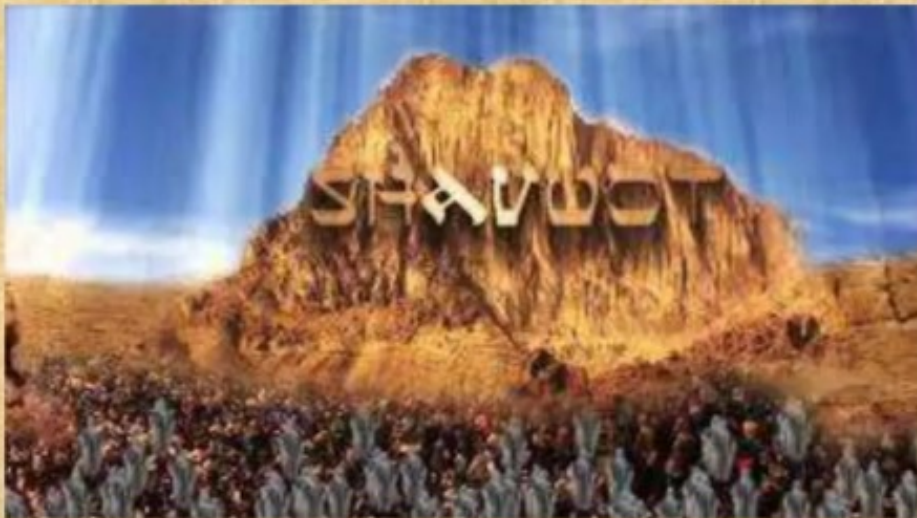
Viene celebrata il 10 di Tishri ed è un giorno di pentimento e di espiazione per le impurità del popolo, della nazione e dei singoli fedeli. Il gran sacerdote, con un complesso rito espiatorio, offre sacrifici per la purificazione sua e del popolo dalle impurità e dai peccati, pronuncia, l'unica volta nell'anno, il nome di Dio (Jhwh), ed entra, l'unica volta nell'anno, nel «Santo dei Santi» del tempio per offrire il sangue e l'incenso. Si ritiene che a Kippur Dio decida i destini degli uomini secondo il loro pentimento



La festa della consacrazione (Hanukkah)

Di origine post-biblica, fu istituita per ricordare la vittoria degli ebrei contro i dominatori della Siria nel 165, quando Giuda Maccabeo liberò Gerusalemme, ripulì il tempio da ogni contaminazione, riaccese il sacro candelabro e ristabilì il culto del vero Dio. Si celebra, con l'accensione progressiva di otto luci, il 25 Kislev (dicembre).





La festa delle settimane o Pentecoste

Questa festa, che si celebra sette settimane dopo la Pasqua, aveva un carattere gioioso per la raccolta del grano, per cui si esprimeva il profondo ringraziamento a Dio. Si offrivano oltre alle primizie del grano, olocausti e sacrifici per i peccati. In seguito la festa assunse anche il significato di celebrazione del dono della Torah sul Sinai. Nel giudaismo, dal sedicesimo secolo in poi, è uso rimanere svegli e trascorrere la notte nello studio della Torah. Inoltre, nel moderno stato di Israele si portano offerte di primizie a beneficio del Fondo Nazionale Ebraico.



IL CAPODANNO EBRAICO Rosh haShana

Secondo il calendario ebraico esistono 3 occorrenze di Capodanno all'anno ognuna con un significato diverso. Il Capodanno , così come lo si considera nella nostra cultura, si identifica con la festa di **Rosh haShana** .

È il giorno in cui il Signore esamina tutti gli uomini e tiene conto delle azioni buone o cattive che hanno compiuto nel corso dell'anno precedente. Il suo giudizio può essere cambiato durante i 10 giorni che seguono Rosh haShana e diventa definitivo durante la festa dello **Yom Kippur**. Per questo i 10 giorni che separano queste due festività sono chiamati i 10 giorni penitenziali. In questi 10 giorni è dovere di ogni ebreo compiere un'analisi del proprio anno ed individuare tutte le trasgressioni compiute nei confronti dei precetti ebraici.

Un secondo capodanno cade il 15 di Shevat (il quinto mese del calendario ebraico), ed è la festa di **Tu BiShvat** , il capodanno degli alberi ed è legato all'anno agricolo.

Il terzo capodanno , che cade il giorno 1 del mese di Nisan (l'ottavo mese del calendario ebraico), è la festa di **Pesach** ed è considerato come il capodanno religioso.

Rosh haShana in ebraico significa letteralmente capo dell'anno. Nel Talmud è scritto che 'A Rosh Ha-Shana', tutte le creature sono esaminate davanti al Signore.



Tradizioni

In questo giorno viene suonato da un rabbino lo **Shofar**, lo strumento a fiato simbolo, nella cultura ebraica, del richiamo all'uomo verso il Signore

Nel pomeriggio che precede l'inizio della festività si usa fare il *tashlich*, un lancio di oggetti presso uno specchio d'acqua (anche una fontana va bene) per liberarsi di ogni residuo di peccato.

La cena della prima sera di Rosh haShana è detta **Seder di Rosh haShanà**; è uno dei momenti più allegri di quella che altrimenti è una festa religiosa molto profonda e ben diversa dal nostro concetto di capodanno, fatto di pazzi festeggiamenti. La tradizione vuole che vi sia una grande cena in famiglia, con cibo ricco di sapore ma anche di significato. Si mangiano parti di testa di animali, per simboleggiare l'inizio dell'anno e soprattutto, alla fine, durante questa cena, assieme alla recitazione di piccole formule di preghiera, si usa consumare qualcosa di dolce (tipica la mela intinta nel miele), e cibi che diano l'idea di molteplicità, come il melograno, per augurarsi un anno dolce e prospero. Solitamente viene portata in tavola anche una forma di pane (challa) tonda, a simboleggiare la circolarità dell'anno.





FESTA DELLE CAPANNE – SUKKOTH

Il termine **Sukkot** o **Succot** si riferisce ad una festa di pellegrinaggio della durata di 8 giorni. È conosciuta anche con i nomi di "Festa delle capanne", "Festa dei tabernacoli" e "Tabernacoli" ed è una delle festività ebraiche più importanti. La festa di Sukkot ricorda la vita del popolo di Israele nel deserto durante il loro viaggio verso la terra promessa, la terra di Israele. Durante il loro pellegrinaggio nel deserto essi vivevano in capanne ("sukkot"). La Torah ordina agli ebrei di utilizzare, per la celebrazione della festa, quattro specie di vegetali: il "*lulav*", (un ramo di palma), l'"*etrog*" (un cedro), un ramo di mirto ed un ramo di salice. Il cedro viene impugnato separatamente dai rami che invece sono legati assieme. I primi due giorni di Sukkot vengono celebrati come giorni di festa piena. I cinque giorni successivi, invece sono di mezza festa (**Hol Hamo'ed**) durante i quali vengono comunque osservati i precetti specifici della festa. Il settimo giorno (l'ultimo dei giorni di mezza festa) è chiamato "**Hoshanah Rabbah**" e deve essere osservato in maniera particolare. L'ultimo giorno, l'ottavo, viene celebrato come fosse una festa a sé e presenta delle preghiere e delle usanze particolari.

Costruire una capanna può rappresentare una simpatica esperienza per le famiglie; i bambini si divertono decorandola con immagini e frutti pendenti dal soffitto.

Anche Sukkot ha un significato legato al mondo della natura: è infatti la festività del raccolto. Come per Pesach, solo nel primo e nell'ultimo giorno di Sukkot non può essere svolto nessun tipo di lavoro. L'ultimo giorno è noto come **Shmini Atseret** e coincide con l'inizio della stagione piovosa in Israele; si celebra infatti la speciale preghiera per la pioggia.

Subito dopo la festa (o durante lo stesso giorno in Israele) viene celebrato uno dei giorni santi più importanti del calendario ebraico: il giorno di **Simchat torah**

